

**ronaca  
in classe**

ronacainclasse@gds.it

I ragazzi del liceo artistico Almeyda e del classico Garibaldi sul palcoscenico alla Cuba. Iniziativa dell'associazione «Curva minore». «L'esperienza con la body-art tra imbarazzo e timidezza»

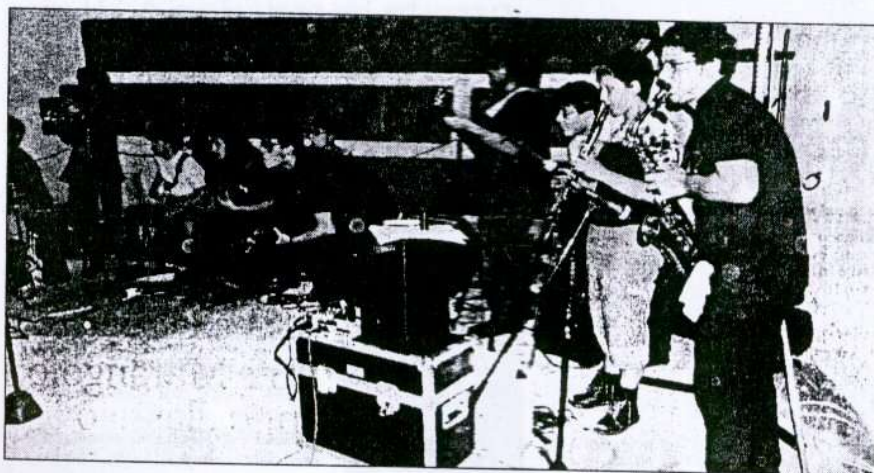
## Arte e musica si fondono in un «Urlo» Emozioni in scena con gli studenti

DI MARIANGELA PROVINZANO\*  
E ROSALBA RAINIERI\*\*

L'impegno che l'associazione culturale Curva Minore diretta da Lelio Giannetto ha preso durante questa stagione, è stato uno dei più soddisfacenti e completi degli ultimi anni. Per noi ragazzi del liceo artistico Damiani Almeyda e del liceo classico Giuseppe Garibaldi è stato molto importante vivere quest'esperienza che ci ha permesso di conoscere la musica del passato e la musica contemporanea. Questa associazione ci ha permesso di conoscere un modo diverso di concepire l'arte. La rassegna «Segno, Senso, Suono» è volta proprio alla realizzazione di uno spettacolo culturale dove arte visiva e musica sono una cosa sola, dove le immagini, il colore, la forma e i gesti non fanno da filtro al suono ma vibrano insieme alla musica.

Lo spettacolo intitolato «Urlo» è stato messo in scena martedì sera alla Cuba, in corso Calatafimi. Una cornice mistica che ha dato quel tocco in più, che ha reso magico il tutto fin dal primo momento dell'esibizione. Dietro allo spettacolo ci sono dieci giorni di intenso lavoro per la realizzazione di una performance sotto la direzione del pittore, scultore, attore, regista belga Thibault Delferrière, affiancato dalla collaborazione della traduttrice Cherifa Billami, che ci ha permesso la comprensione degli insegnamenti del maestro. Quest'ultimo è riuscito a suscitare in noi ragazzi una profonda maturazione artistica, non solo in senso creativo ma facendola scaturire da una elaborazione interiore del nostro essere. È come se le immagini prodotte sulla scena provenissero dal profondo dell'anima, riuscendo così a interpretare i sentimenti e gli stati d'animo più vari. Un groviglio di sensazioni, di emozioni che ci tolgono il fiato, che pervadono la nostra mente e il nostro corpo. Un'energia che sale dal profondo di ognuno di noi, che rende possibile sulla scena anche il violento gesto sulla tela.

Tra le forme espressive è stata utilizzata



DA DESTRA, DAVIDE BARBARINO (SAX), VALERIA FAZZI (CLARINETTO), VALERIO MIRONI (CONTRABASSO), PAOLO CRIVELLO (BASSO ELETTRICO), DAVIDE LO CASCIO (CHITARRA ACUSTICA), MARCO PETRIGNO, ANDREA RICHIUSA E STEFANO MARLETTA CON CHITARRA ELETTRICA, DARIO DIANA (TROMBA)

anche la body art. Questo per noi, non lo neghiamo, è stato il passaggio più difficile che ha portato un po' di timidezza e imbarazzo poiché richiede una maggiore interiorizza-

zione del sentimento che deve trasparire dalla mimica corporea. Ed è proprio con la body art che martedì sera si è aperto lo spettacolo. Un turbinio di stati d'animo che con-

dizionano la vita dell'uomo e che a un certo punto esplodono con un «Urlo».

\* III Liceo classico Garibaldi  
\*\* IV Liceo artistico Almeyda

## Un intenso lavoro prima dell'esibizione

DI ANDREA RICHIUSA\*

Con lo spettacolo di martedì sera nello splendido scenario della Cuba siamo arrivati al termine. Dopo aver partecipato a un laboratorio che ha avuto inizio durante i primi mesi di quest'anno scolastico, con il tempo avuto a disposizione, abbiamo utilizzato quest'ultima settimana per la creazione di una performance finale. Io faccio parte del gruppo di ra-

gazzi che hanno lavorato alla parte musicale dello spettacolo «Urlo», preparato negli ultimi giorni di duro ma prezioso lavoro, insieme ai ragazzi del liceo classico Garibaldi.

Il laboratorio musicale si è svolto una volta a settimana, alternando le lezioni di musicologia impartite da Guido Di Peri, alla visione serale di performance all'insegna della musica contemporanea: abbiamo, infatti, assistito

ad una serie di concerti ai Candelieri alla galleria Agorà e ai Cantieri Culturali alla Zisa. Abbiamo dedicato gli ultimi sette giorni alla nostra esibizione, durante la quale abbiamo avuto la possibilità di suonare insieme ad altri musicisti che non fanno parte della scuola ma che hanno partecipato al progetto rendendolo più utile e interessante. Spero che questa bellissima esperienza possa ripetersi in futuro. Voglio ringrazia-

re Guido Peri per le sue lezioni, Giuseppe Lo Meo e Lelio Giannetto dell'associazione culturale Curva Minore, i quali ci hanno dato la possibilità di fare questa esperienza. Grazie infine al liceo artistico Damiani Almeyda di cui faccio parte, alle docenti Tiziana Menegazzo e Maria Muratore e a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto. \* III A - liceo artistico Damiani Almeyda

